

13.10.1996

IL POPOLO

20.10.1996

Al via le Giornate del Cinema Muto



Con la proiezione del film "Peter Pan" di Herbert Brenon s'iniziano ufficialmente, sabato 12 ottobre (ore 21) nel cinema Verdi di Pordenone le "Giornate del Cinema Muto", il festival internazionale sul cinema delle origini, giunto alla quindicesima edizione. In precedenza, alle 18.30, nell'ex convento di San Francesco, verrà aperta la prima "Pordenone Film Fair", cioè la Fiera del Cinema, la vera novità di queste Giornate, che si articoleranno in una serie nutritissima di proiezioni sui film sovietici, sul cinema magiaro, sul comico Max Davison e su mille altri temi, fra cui il cinema del regista Herbert Brenon, il cui "Peter Pan", appunto apre il festival. Si tratta di uno spettacolare film fantastico sul ragazzo che si rifiuta di crescere. Uno dei pochi film "eccentrici" di successo nel periodo muto, con tanti cattivi senza redenzione, effetti speciali strabilianti per l'epoca e un'interpretazione deliberatamente stilizzata da parte di Betty Bronson nel ruolo del protagonista. Verrà presentata l'unica copia superstite, restaurata in collaborazione con la Walt Disney Company. Il film sarà accompagnato dalle musiche di Phil Carli eseguite dalla Flower City Society Orchestra.

"Beau Geste" conclude le Giornate



Con l'assegnazione dei Premi "Jean Mitry" 1996 a Charles Musser e a "L'immagine ritrovata" — il primo studioso della Yale University, il secondo primo laboratorio italiano di restauro del cinema delle origini — e con la proiezione del film "Beau Geste" di Herbert Brenon accompagnato dalle musiche di Bruno Cesselli eseguite dalla "Zerorchestra", si concludono sabato 19 ottobre nel Teatro Comunale Verdi di Pordenone le "Giornate del Cinema Muto". Un'edizione, quella di quest'anno, ricca, come sempre, di film, pubblicazioni, incontri, sorprese e, per la prima volta, della "Film Fair", che per una settimana ha trasformato l'ex convento di San Francesco in una mostra-mercato di tutto ciò che riguarda il cinema. E come sempre il numeroso pubblico di esperti e di ospiti italiani e stranieri, ma fatto anche di tanti pordenonesi e non, ha decretato il successo più pieno di una manifestazione che ha portato il nome di Pordenone nel mondo.